

EDUCA Generazioni 23-26 settembre 2010 (Rovereto)

Manifestazione promossa da Con.Solida.; Provincia Autonoma di Trento, Centro Studi Erickson, Università degli Studi di Trento, Gruppo Cooperativo CGM / Welfare Italia / Luoghi per crescere, Vita Nonprofit; Animazione Sociale e Comune di Rovereto.

EduNewsletter n 13
a cura di Ufficio Stampa EDUCA
23.11.2010

Il documentario su Gianni Rodari

di Silvia de Vogli

Dopo l'anteprima nazionale ad EDUCA e la presentazione lo scorso 31 ottobre al Festival Internazionale del Film di Roma, il documentario su Gianni Rodari è ora disponibile nella sua versione definitiva sul sito <http://www.fondazioneaida.it/> al costo di 15 euro. **"Un sasso nello stagno. Storia e storie di Gianni Rodari"** è l'opera che Fondazione Aida ha deciso di realizzare in collaborazione con Palco e Retropalco Rai 3, Rai Trade, EDUCA e il patrocinio di Unicef Italia in occasione del plurimo anniversario del noto scrittore e pedagogista: novant'anni dalla nascita, trenta dalla morte e quaranta dal premio Andersen. Attraverso le stesse parole di Gianni Rodari, che emergono da materiali ed interviste inedite, il documentario ripercorre le tappe principali della sua formazione, documentando anche le sue visite all'interno delle scuole e i numerosi laboratori che svolgeva insi eme ai più piccoli. Il risultato è un'opera ricca, destinata a genitori, insegnanti, educatori, ma anche a bambini e ragazzi che potranno così scoprire la vita dell'autore che, con le sue fiabe e filastrocche, ha accompagnato la loro infanzia.

Cooperazione e gestione di scuole pubbliche

di Serena Avancini

Quali sono le possibilità per la cooperazione sociale nella gestione di scuole? E quali sono i requisiti necessari in particolare per attivare processi di modellizzazione e supporto allo sviluppo nei territori? Il convegno **"Gestione cooperativa di scuole pubbliche: opportunità e prospettive di sviluppo"** che si terrà a Milano **oggi martedì 23 e domani mercoledì 24 novembre** vuole focalizzare la sua attenzione proprio su questi elementi. Si inizia con una riflessione sulla funzione della scuola dal punto di vista della cooperazione sociale: ne discutono insieme, fra gli altri, **Michele Odorizzi**, presidente di EDUCA, e **Johnny Dotti**, presidente di Welfare Italia Servizi. Si proseguirà, poi, mercoledì con incontri e dibattiti sulle opportunità di gestione delle scuole primarie, i requisiti necessari e la sostenibilità sociale ed economica. Non mancheranno, inoltre, alcune esperienze concrete di gestione di scuole da parte dei soci della rete CGM, come quella della cooperativa Il Talento-Consorzio Consolida di Lecco e il Villaggio dell'Educazione di Scafati. **Paola De Cesari**, presidente di Luoghi per Crescere, la società che insieme a Federsolidarietà-Concooperative organizza il convegno, ricorda che il numero di uditori e interlocutori è volutamente ristretto in quest'occasione "per

riuscire a partire come gruppo di lavoro all'interno della società che presiedo e quindi con chi una scelta in questa direzione l'ha già fatta e messa a fuoco".

Il programma del convegno è scaricabile in formato pdf dal sito www.luoghipercrescere.it. Per ulteriori informazioni: moretti@luoghipercrescere.it.

Generazioni al lavoro dal punto di vista delle imprese

di Sara
Perugini

"Generazioni al lavoro" è stato l'incontro che quest'anno ha anticipato la terza edizione di EDUCA, per affrontare il tema del ricambio inter-generazionale nell'esercizio del potere e della leadership. In che modo, in particolare, le imprese favoriscono l'inserimento dei più giovani? **Sara Perugini**, dell'Ufficio Stampa della [Federazione Trentina della Cooperazione](#), lo ha chiesto a **Sergio Gatti**, direttore della [Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo](#) e uno dei relatori di "Generazioni al lavoro".

Secondo lei c'è realmente il problema del tappo generazionale di cui si lamentano i giovani?

Sì, il Paese in effetti è bloccato e questo si riverbera anche nelle cose più importanti e vitali come le imprese. Ci sono, tuttavia, delle eccezioni. Nelle Banche di Credito Cooperativo, ad esempio, ci sono 35.000 colleghi. Negli ultimi 10, 11 anni questo numero è cresciuto del 40% per la maggior parte di giovani. Gran parte di questi giovani neoassunti, inoltre, sono donne; dotate di preparazione, di una particolare grinta e anche di una particolare capacità relazionale; elementi indispensabili nelle banche di comunità come le nostre.

I giovani hanno spazio all'interno delle imprese, ma una volta dentro hanno la possibilità anche di fare carriera?

Noi stiamo cercando di far sì che il "segmento", chiamiamolo così anche se è un po' brutto, dei giovani - clienti, dipendenti, soci e in generale tutti i giovani delle comunità - siano al centro dell'attenzione delle nostre banche. Questo innanzitutto perché pensare in un'ottica intergenerazionale è la nostra missione. Non a caso il 40% delle nostre Banche in tutta Italia ha almeno 100 anni ed anche le Casse Rurali trentine hanno forti radici nel territorio. Tutto ciò è stato possibile perché qualcuno ha pensato in maniera semplice, ma lungimirante. Bisogna continuare a ragionare così, al di là di ogni sfiducia e al di là di ogni tentazione a ripiegarsi. Come pensarci se non affidandoci ai giovani dipendenti? E' necessario cercare di aiutarli a diventare non soltanto dei buoni bancari, ma anche e soprattutto dei buoni bancari cooperativi all'interno delle comunità.

Per concludere, un consiglio a un giovane che vuole entrare nel mondo del lavoro. Su cosa deve puntare?

Sicuramente sulla capacità di auto motivarsi, cercando costantemente il senso di ciò che si fa, puntando alla competenza, al *know how*, ma non tralasciando il *know why*. E' importante dare un senso a quello che si sceglie di fare e avere un serbatoio di motivazioni che vada al di là del significato immediato e di circostanza. In conclusione credo che avere un progetto davanti a sé, anche all'interno del mondo bancario spesso considerato grigio - ma che grigio non è, soprattutto nelle banche locali - l'avere grinta e sapersi spendere al

di là di ciò che viene richiesto al primo contatto, è sicuramente un'occasione importante per i giovani.

EduLibri: giochi e coccole per crescere bene

di Miriam
Branz

Si ha sempre bisogno di coccole, anche quando si diventa grandi, ma hanno un significato particolare nel periodo della crescita e nel rapporto che si instaura fra un genitore e un figlio. Lo testimonia il libro "**Coccole**", recentemente pubblicato dalle edizioni [La Meridiana](#) in collaborazione con [Luoghi per crescere](#) e la rete di nidi e cooperative che gestiscono i servizi per l'infanzia a loro associati. Le coccole non sono semplici smancerie, ma un vero e proprio nutrimento per i bambini, che fra un gioco e una carezza si rilassano, si rassicurano e sono stimolati a provare nuove cose. Fra i vari consigli che le due autrici **Fulvia Pietrapertosa e Arianna Sedioli** - esperte sui temi dell'infanzia che da anni collaborano con la cooperativa [La Coccinella](#) - il libro offre anche spunti, giochi e suggerimenti per essere presenti nella crescita dei piccoli con fantasia e creatività. Di gioco si parla anche nel recente libro "Clio si diverte" (La Meridiana): pagine da sfogliare per trovare stimoli e proposte per insegnare ai bambini, con intelligenza e fantasia, storia, geografia o matematica. A scuola, in particolare, il gioco diventa, quindi, un metodo appassionante e coinvolgente per imparare e arricchirsi. Ma diventare grandi può anche essere difficile. Come fare per affrontare quei momenti critici della crescita in cui la relazione con i propri figli sembra venir meno? "Dimmelo con una fiaba" ([edizioni Erickson](#)) prende come esempio alcune delle più frequenti situazioni problematiche che si affrontano con i propri figli inserendoli all'interno di una storia, offrendo qualche suggerimento per superarle in modo positivo. Le fiabe contenute nel libro possono essere lette dai bambini, ma offrono spunti anche ai genitori per rispondere ai bisogni dei propri figli.

UFFICIO STAMPA

c/o Con.Solida. scs | Tel 0461-235723 | Fax 0461-237166 | www.educaonline.it | ufficiostampa@educaonline.it | info@educaonline.it
© Con.Solida. scs consorzio della cooperazione sociale - via Brennero 246 c/p Tridente, 4 - 38121 Trento - P. Iva 01150390225